INTERPELLANZA

COMUNE DI RIVIERA

22 OTT. 2025

Zeno Somaini
Via Cantonale 58
6526 Prosito

Lodevole
Municipio di Riviera
Piazza Grande 1
6703 Osogna

Prosito, il 20.10.2025

Concernente: punto della situazione lotta alle neofite invasive per il periodo 2022-2026

Stimato Sindaco,
Gentili Signore municipali ed Egregi Signori municipali,

le neofite invasive hanno preso con il passare del tempo sempre più importanza. Diverse le conoscenze acquisite in merito: la varietà di specie, la loro proliferazione, la loro gestione, i loro effetti sull'ecosistema autoctono eccetera.
Oltre alle dinamiche di origine naturale, si è appreso che il principale vettore di proliferazione è l'uomo. Non perché egli effettua la piantumazione di neofite, ma bensì perché il punto centrale della diffusione di tali organismi invasivi è la gestione stessa. Se effettuata in maniera errata, le conseguenze sono infatti disastrose, con la conseguente perdita di biodiversità, l'aumento del potenziale di diffusione, l'incremento dei costi di gestione ed infine la perdita della funzione protettiva dei boschi di protezione contro i pericolio naturali.
La gestione delle neofite implica quindi primariamente l'identificazione delle aree infestate, la determinazione della specie, la comprensione delle caratteristiche (specialmente quanto concerne il metodo di riproduzione) di quest'ultima, la pianificazione degli interventi ed infine l'esecuzione di interventi mirati. Tali cinque tappe permettono di gestire in maniera efficiente le superfici problematiche, contenendo prima e diminuendo dopo la quantità delle neofite.

All'interno del sedime comunale sono presenti differenti specie invasive. Tra le più importanti, si notano l'ailanto *(Ailanthus altissima)*, il poligono giapponese *(Reynoutria japonica)*, la cremesina uva turca (nota anche come fitolacca) *(Phytolacca americana)*, la buddleja *(Buddleja davidii)*, la paulonia *(Paulownia tomentosa)* ed infine la palma (Trachycarpus fortunei). Tali piante e arbusti possono germogliare in spazi privati o pubblici anche all'esterno dell'area boschiva, dal giardino di casa, al prato agricolo, al muretto del magazzino comunale oppure nei cordoli delle piazze. La conoscenza risulta essere quindi lo strumento centrale per determinare se una pianta è invasiva o meno. Solamente con tale informazione, qualsiasi persona è al corrente che una neofita è presente e che va trattata in maniera particolare.

Richiamando il MM 09-2022, il relativo rapporto dell'allora Commissione della gestione, sulla base di quanto esposto in precedenza e avvalendomi delle facoltà concesse dall'art. 66 LOC e dall'art. 27 del ROC, sono formulate le seguenti domande:

1) A quasi un anno dalla fine del progetto, la situazione attuale in merito alla gestione delle neofite invasive è soddisfacente?

2) A livello globale, il Municipio osserva un aumento, una diminuzione oppure una situazione invariata rispetto alla presenza di neofite in questi tre anni di lavoro del progetto?

3) In alcune aree sia private che pubbliche, si osserva che la proporzione di neofite è aumentata e ciò è un indicatore di errata gestione. I cittadini e le cittadine sono state sufficientemente informate riguardo la tematica delle neofite? Previo quali mezzi?

4) Per la lotta al poligono giapponese si osservano dei costi pari a 3'500 CHF/a utilizzati per la sensibilizzazione. Nel periodo passato e all'avvenire del progetto, come sono state impiegate e rispettivamente come verranno impiegate tali risorse economiche?

5) Un catasto delle zone problematiche (geodati, dati SIG) è stato creato al fine di identificare e visualizzare le zone problematiche?

6) La creazione di un piano di gestione per la lotta alle neofite invasive rientra nelle visioni del Municipio?

Ringrazio per la collaborazione e porgo i miei più cordiali saluti.

Zeno Somaini
Gruppo PLR